

La portavoce: "Incomprensibile il blocco delle attività fino a luglio"



Forum Terzo Settore

Il programma delle riaperture del nuovo provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri contiene una inspiegabile discriminazione nei confronti delle attività di centri sociali, culturali e ricreativi la cui riapertura è prevista solamente dal 1° luglio. Una misura che contrasta con quanto disposto per gli eventi culturali, le attività sportive, le fiere, i convegni e molto altro. Peraltro l'accesso ai circoli è limitato ai soli soci e questo permette sicuramente un migliore controllo e una maggiore tracciabilità rispetto alle iniziative aperte al pubblico.

“Il tema rimane, ancora una volta, quello della sperequazione delle misure applicate per la rete dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato - commenta Claudia Fiaschi, Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore -. A parità di garanzie e di rispetto dei protocolli di sicurezza, le decisioni per le riaperture continuano a discriminare in modo incomprensibile le associazioni. Si tratta di un atteggiamento che non trova spiegazioni in motivazioni legate alla tutela della salute, atteso che le stesse attività possono essere svolte dagli esercizi pubblici e dagli operatori commerciali. Il distanziamento interpersonale causato dalla pandemia ha ulteriormente indebolito le relazioni sociali e ha lasciato soli i più fragili, pensiamo agli anziani costretti per mesi a non uscire di

casa. Bisognerebbe incentivare la riapertura di spazi di aggregazione, in sicurezza, piuttosto che condannarli ad una ulteriore chiusura. Inoltre c'è bisogno di far ripartire l'associazionismo di promozione sociale e culturale perché è stato uno dei settori più colpiti da questa crisi ed ha bisogno di supporto e sostegno. Non si può da un lato, obbligare per legge gli enti a tenere in tempi rapidi le assemblee per i cambi di statuto e contemporaneamente continuare a bloccare le loro attività”.

“Sappiamo- prosegue Fiaschi - che molte associazioni stanno chiedendo che si ponga urgentemente rimedio a questa disparità. Il Forum crede che sia una richiesta giusta e la sostiene convintamente: bisogna riattivare la socialità rispettando tutti i requisiti di sicurezza, bisogna riaprire i circoli, presidio attivo di coesione sociale e spazi indispensabili di prossimità.”

(Fonte articolo: Forum Terzo Settore - fonte foto: Forum Terzo Settore)